

I ragazzi speciali vivranno da soli

Autonomia in presa diretta per una decina di iscritti al Centro diurno del dipartimento salute mentale

USMATE VELATE

di **Barbara Calderola**

I ragazzi di Terre di mezzo vanno a vivere da soli. Prove di autonomia in presa diretta per una decina di iscritti al Centro diurno disabili dell'Asst Brianza a Usmate, braccio operativo del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda dove si combatte contro un doppio pregiudizio: lo stigma della malattia psichiatrica e quello dell'handicap. La nuova esperienza vanta parecchi precedenti sugli adulti, molti meno sui giovanissimi, perché i nuovi «single» del Vimeratese hanno tra i 18 e i 26 anni. Il progetto si chiama «Crescere abitando» ed è frutto dell'alleanza fra l'ospedale e gli Amici di Laura, l'associazione nata nel borgo nel lontano 1997 che ha messo a disposizione l'appartamento e che da sempre si occupa del tempo libero di persone

speciali. «Finalmente potremo ricevere gli amici senza mamma e papà», dicono i protagonisti. Desiderio di emanciparsi e autonomia che «non deve essere lusso», i motori dell'iniziativa. Il percorso di allontanamento dalla famiglia è cominciato proprio al Centro, qui gli iscritti trascorrono la giornata sviluppando i propri talenti nei laboratori con l'aiuto degli educatori, qui hanno mosso i primi passi da adulti camminando sulle proprie gambe. «Ora, è tempo di un nuovo salto», spiega la direzione. Nella casa di proprietà del Comune in Villa Scaccabarozzi impareranno a gestirsi, dal rigovernare, all'organizzazione con la supervisione dei volontari.

«È un'opportunità» grazie alla quale sperimentare gradualmente un percorso di autonomia abitativa - spiegano Elena Parma e Mirko Campini, presidente e consulente educativo dell'associazione - Qui, i ragazzi saranno a casa loro, potranno vivere lo spazio da protagoni-

sti». Hanno cominciato personalizzando l'appartamento con murales alle pareti, «sono all'opera proprio in questi giorni», hanno scelto colori vivaci «qui i giovani - aggiunge Campini, che è anche educatore a Terre di mezzo - possono provare e ritrovare momenti di svago con i propri coetanei». Gli obiettivi condivisi con i genitori sono chiari: «creare occasioni di socialità e collaudare una quotidianità al di fuori del contesto familiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme

«Opportunità per provare un percorso di autonomia abitativa»



Il progetto si chiama Crescere abitando ed è frutto dell'alleanza fra ospedale e Amici di Laura. Nella foto i ragazzi dipingono i muri della casa



Peso: 37%